



Spett.le  
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente  
Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling  
Corso di Porta Vittoria, 27  
20122 Milano

*e-mail: protocollo@pec.arera.it*

Roma, 18 gennaio 2022

**Oggetto: Osservazioni al documento di consultazione 515/2021/R/eel – “Completamento della regolazione tariffaria dell’energia reattiva”**

Si riportano nel seguito le osservazioni e le proposte di Areti al DCO 515/2021/R/eel con cui l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente intende illustrare i propri orientamenti in relazione al completamento del processo di riforma della regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva nelle reti elettriche, con riferimento ai clienti finali, alle interconnessioni tra RTN e reti di distribuzione in AT e tra reti MT e BT.

**Osservazioni generali**

La finalità di procedere nella definizione di una regolazione tariffaria dell’energia reattiva è assolutamente condivisibile. Non sono tuttavia trattati, nella consultazione in oggetto, tutti gli aspetti necessari a definire un quadro regolatorio chiaro e completo. Sebbene all’art. 2.6 sia esplicitato che alcuni temi non siano oggetto del presente DCO, si ritiene fondamentale avere indicazioni precise dell’intero assetto normativo in anticipo rispetto alla decorrenza prevista per l’introduzione della nuova regolazione e con tempi congrui a consentire a tutti gli attori della filiera elettrica (DSO, venditori, produttori e utenti in generale) di mettere in atto le implementazioni necessarie all’adeguamento dei propri processi, procedure e sistemi.

A tal riguardo, la proposta di prevedere un periodo transitorio di breve termine con decorrenza luglio 2022 non sembra perseguibile anche alla luce del fatto che il GdL Standard Misure Elettriche sta ancora lavorando per l’identificazione delle modalità di gestione dei nuovi flussi di misura e pertanto gli operatori non sono ancora in grado di indirizzare adeguatamente le attività di modifica dei propri sistemi. Indicazioni di dettaglio sull’utilizzo dei dati raccolti ai fini della fatturazione sono inoltre indispensabili per sviluppare il processo end-to-end necessario a garantire l’integrità delle informazioni veicolate e l’ottimizzazione degli algoritmi di trattamento dati. Peraltro, la documentazione posta in consultazione dall’Acquirente Unico lascia invariata la modalità di acquisizione dell’energia reattiva prelevata, con la precisazione che ci si riferisce esclusivamente alla reattiva induttiva, ed introduce l’acquisizione dei dati di energia reattiva immessa distinguendo tra induttivo e capacitivo. Tale impostazione sembra andare in controtendenza rispetto al chiarimento riportato al paragrafo 8 del DCO 515/21 secondo cui l’Autorità intende far riferimento esclusivamente ai concetti di energia reattiva prelevata ed immessa a prescindere dalla direzione dello scambio di energia attiva.

Un ulteriore elemento che porta a ritenere non auspicabile l’attivazione della regolazione nel breve

termine riguarda l'orizzonte pluriennale necessario al completamento del piano di interventi tecnici identificati congiuntamente con Terna. Le azioni individuate, che nel caso della scrivente si traducono nell'installazione di 4 reattori di cui 3 su rete a 150 kV ed uno su rete a 220 kV in 4 cabine primarie dell'area servita, sono state individuate come *best solution* per la mitigazione delle criticità derivanti dal reattivo immesso sulla rete rilevante tenendo in considerazione gli aspetti di:

- minimizzazione dei costi per il sistema;
- individuazione dei più adeguati componenti tecnici e della loro localizzazione per la massimizzazione dei benefici nella gestione in sicurezza della rete elettrica.

Altro aspetto rilevante da tenere in considerazione nella valutazione dell'avvio da luglio 2022 della nuova regolazione proposta riguarda la sovrapposizione temporale con il piano di sostituzione dei contatori con quelli di seconda generazione, avviato da diverse imprese distributrici ed attualmente in piena fase massiva ma con livelli di avanzamento diversificati sul territorio nazionale. Tale disomogeneità si traduce in una evidente duplice discriminazione:

- per i clienti, che avrebbero un trattamento tariffario differente in base alla tipologia di contatore installato;
- per i distributori, che risulterebbero penalizzati almeno fino al completamento della fase massiva del piano di sostituzione dei contatori e, ancor più, laddove il cambio tecnologico sia tale da non consentire neanche azioni transitorie per la gestione dei dati di misura nei primi mesi successivi alla messa in servizio dei nuovi contatori. Caratteristica peculiare del territorio servito dalla scrivente è la nota non retrocompatibilità del sistema di smart metering che ha determinato la necessità di prevedere l'attivazione della PLC solo al raggiungimento di una elevata percentuale di contatori 2G installati al fine di non perdere la misurabilità dei contatori 1G ancora presenti sul territorio. I nuovi contatori 2G hanno pertanto un periodo iniziale di gestione in RF che non consente l'acquisizione sul Centro Gestione dei nuovi dati richiesti. La mancata acquisizione della misura di reattiva interesserebbe anche i contatori 2G installati ai clienti finali in Gestione Utenza, in quanto gestiti in RF fino a quando la zona di installazione non sia interessata dalla fase di sostituzione massiva.

Si sottolinea inoltre che la presa di coscienza da parte dei clienti finali dell'applicazione di un corrispettivo per l'energia reattiva esclusivamente per coloro i quali abbiano installato un contatore 2G, potrebbe ostacolare l'avanzamento del piano di sostituzione massivo in atto, andando a penalizzare il DSO non solo per il mancato ricavo derivante dalla non acquisizione del dato di reattiva ma anche per il ritardo sull'avanzamento del piano 2G.

Per tutte le motivazioni sopra esposte areti richiede di superare l'impostazione prevista nella Parte III della consultazione, superandola *in toto*, adottando quindi soltanto la regolazione nel medio termine di cui alla Parte IV. Qualora tale proposta non dovesse essere ritenuta meritevole di attenzione, areti richiede di posticiparne la decorrenza di almeno 18 mesi (tempo ritenuto congruo a consentire la definizione ultima dei flussi informativi, le relative implementazioni da parte degli operatori su tutta la filiera, la disponibilità di un adeguato storico per i clienti prima dell'applicazione dei corrispettivi nonché l'avvio delle attività finalizzate all'installazione dei reattori da parte della scrivente).

Passando ai contenuti esposti nella Parte IV del documento in consultazione, si accoglie con favore l'approccio "a raggruppamenti" descritto al paragrafo 15 in quanto si ritiene tale modalità idonea a circoscrivere le aree con immissioni di reattiva a maggior impatto sulla stabilità del sistema e a valutare in modo aggregato le soluzioni tecniche volte a mitigare tali criticità. Nello specifico, è condivisibile la proposta di esonerare dai corrispettivi di energia reattiva tutte le aree di rete oggetto di compensazione. Si rimanda pertanto ad una valutazione puntuale dei successivi documenti attesi sul tema, all'interno dei quali si auspica l'inserimento di ulteriori dettagli circa le modalità di aggregazione ed i criteri di applicazione delle deroghe, non sufficientemente esplosi in questa fase consultiva da poter essere valutati in modo esaustivo. Si attende pertanto un successivo pronunciamento dell'Autorità su questo aspetto come prospettato al

punto 2.8 del presente DCO.

Volendo perseguire le finalità del documento posto in consultazione, si ritiene che un buon compromesso tra l'esigenza di affrontare in modo concreto e tempestivo le criticità nel controllo della tensione per l'aumento di reattiva immessa nella rete rilevante e l'individuazione di un percorso per i distributori proattivo e responsabilizzante, potrebbe consistere nell'introduzione di una "regolazione per obiettivi", volta alla predisposizione da parte di ciascun DSO di un piano di interventi, condivisi con Terna ed approvati da Arera, con relativo cronoprogramma, il cui mancato completamento comporterebbe l'applicazione di penalità a compensazione dei costi sostenuti dal sistema per il mancato rispetto dell'impegno preso. Tale approccio è peraltro già utilizzato in altri ambiti della regolazione vigente ed ha fornito risultati positivi, accelerando la risoluzione di alcune problematiche rilevanti tramite un meccanismo di incentivazione piuttosto che di penalizzazione.

Le analisi condotte dai diversi DSO presenti sul territorio italiano in sinergia con Terna per la redazione delle relazioni tecniche inviate ad Arera secondo i dettami della determina DIEU 2/2021 hanno portato all'identificazione degli interventi necessari alla risoluzione delle criticità evidenziate dal TSO la cui implementazione necessita di un orizzonte temporale pluriennale. Ciò conferma l'inefficacia e l'inefficienza di intervenire sulla rete di distribuzione con azioni differenti da quelle concordate, rendendo di fatto il distributore privo di alcuna leva per la riduzione delle penali legate all'applicazione dei corrispettivi nel breve termine. La regolazione output-based ivi proposta consentirebbe al Regolatore di monitorare l'effettivo avanzamento delle azioni in capo ai DSO volte a mitigare i problemi di regolazione di tensione attraverso un percorso di responsabilizzazione che miri al raggiungimento di un risultato condiviso e che risulti fattibile e governabile dal DSO stesso.

### Osservazioni puntuali

#### **S1. Osservazioni in merito all'orientamento di posticipare la data di completamento della regolazione tariffaria dell'energia reattiva all'1 luglio 2022**

**R1.** Si rimanda a quanto esposto nelle osservazioni generali.

**S2. Osservazioni in merito alla valorizzazione del corrispettivo applicato alle imprese distributrici per eccessivi prelievi e immissioni di energia reattiva come valore minimo tra i costi sostenuti in MSD per la regolazione di tensione e costi sostenuti per la realizzazione di apparecchiature di rete per il controllo della tensione e la gestione dell'energia reattiva (compensatori sincroni).**

**S3. Osservazioni sull'orientamento di valorizzare, in ottica graduale, a partire dal luglio 2022, il corrispettivo per eccessivi prelievi e immissioni di energia reattiva per riflettere i costi dei compensatori sincroni e sulle due opzioni indicate (soli costi di capitale o full cost).**

**R2-R3.** Si condivide la volontà di identificare la miglior rappresentazione dei costi sostenuti dal sistema per la criticità legata alla regolazione di tensione. Proprio per tale motivo si ritiene condivisibile non basare la valorizzazione esclusivamente sui costi sostenuti da Terna su MSD in quanto difficilmente attribuibile in maniera univoca alle esigenze di regolazione della tensione. Analogamente, anche considerare il minor

valore tra tali costi ed i costi dei compensatori sincroni potrebbe riflettere lo stesso tipo di criticità se si pensa tali compensatori sono utilizzati non solo per fornire il contributo per la regolazione di tensione ma anche per il contributo alla corrente di cortocircuito. Si ritiene quindi più opportuno identificare una valorizzazione che tenga conto dei costi di componenti statici passivi (es. reattori, condensatori), ossia componenti prevalentemente atti ad espletare il servizio di regolazione di tensione, e per la sola parte relativa ai costi di capitale.

**S4. Osservazioni sulla possibilità di limitare il divieto di immissione di energia reattiva alla sola fascia F3 (pertanto, non verrebbero applicati corrispettivi alle immissioni nelle fasce orarie F1 e F2).**

**R4.** Si concorda con l'applicazione del corrispettivo solo in fascia F3, si ritiene tuttavia debba essere rivalutato il limite del fattore di potenza per le immissioni di reattiva ad oggi pari a 1, prevedendo l'introduzione di una soglia di tolleranza in analogia a quanto fatto per l'energia reattiva in prelievo.

**S5. Osservazioni in merito al coinvolgimento degli utenti nella gestione dell'energia reattiva.**

**S6. Osservazioni in particolare in merito ai flussi informativi necessari per garantire la corretta fatturazione senza applicazione dei corrispettivi per eccessivi prelievi o immissioni di energia reattiva, in caso di coinvolgimento degli utenti nella gestione dell'energia reattiva.**

**R5-R6.** Si concorda con l'individuazione di una opportuna modalità di coinvolgimento attivo degli utenti nella gestione dell'energia reattiva in considerazione delle azioni che questi possano mettere in campo al fine di promuovere l'efficienza del sistema. Si ritiene, tuttavia, indispensabile attivare, in via preliminare, un monitoraggio del fenomeno in modo da rendere più efficace il contributo degli utenti, i quali attraverso una prima fase di sensibilizzazione possano successivamente individuare i migliori interventi da attuare. In quest'ottica sarebbe auspicabile posticipare gli interventi proposti nella presente consultazione alla fase di medio termine. Detto ciò, attivare deroghe alla regolazione impone tuttavia la necessità di condividere tra tutti gli operatori coinvolti le attività necessarie a definire in maniera adeguata flussi e processi in sostituzione di quelli previsti dalla regolazione. In particolare qualsiasi accordo tra operatore di rete e cliente finale deve necessariamente essere reso noto al Venditore affinché venga applicato correttamente. Inoltre ogni modifica al processo standard dovrebbe prevedere tempi congrui per eseguire gli sviluppi necessari ad attuare la deroga attraverso le necessarie implementazioni sui sistemi.

**S7. Osservazioni sull'eventuale differenziazione dei corrispettivi in relazione all'intensità degli impatti delle immissioni e dei prelievi di energia reattiva.**

**R7.** Si ritiene opportuno procedere confermando valori di corrispettivi unici nazionali, seguendo un principio di semplicità e di maggiore comprensibilità e prevedibilità da parte degli utenti degli impatti tariffari, nonché di semplicità nella fatturazione dei corrispettivi su tutta la filiera.

**S8. Osservazioni sull'evoluzione della valorizzazione dei corrispettivi.**

**R8.** Non si rilevano controindicazioni nell'evoluzione proposta basata sull'introduzione di un terzo segnale di prezzo nella formula di minimo indicata per la valorizzazione dei corrispettivi.

**S9. Osservazioni sul possibile raggruppamento di cabine primarie e di utenti in aree con simile comportamento, ai fini dell'aggregazione delle misure di energia reattiva e dei relativi corrispettivi.**

**R9.** Come già esposto nelle osservazioni generali, si concorda con l'approccio di valutare il contributo di energia reattiva per aree di rete secondo logiche di compensabilità e si attendono gli esiti delle analisi che Terna ha avviato come indicato al punto 15.5. Si sottolinea tuttavia la necessità di approfondire il tema degli scambi di reattiva DSO-DSO, poiché le analisi finora condotte hanno esaminato esclusivamente il fenomeno dal punto di vista del TSO.

**S10. Osservazioni su eventuali coefficienti semplificati di riporto delle misure MT in AT.**

**R10.** Si concorda con l'avvio di un tavolo congiunto DSO-Terna per l'identificazione di adeguati fattori di riporto delle misure MT in AT.

Firma  
Dott. Luigi De Francisci